

Image not found or type unknown



SCHEGGE DI VANGELO

La vigna donata

SCHEGGE DI VANGELO

01_06_2015

Vangelo

Angelo
Busetto

Image not found or type unknown

In quel tempo, Gesù si mise a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti, agli scribi e agli anziani]: «Un uomo piantò una vigna, la circondò con una siepe, scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Al momento opportuno mandò un servo dai contadini a ritirare da loro la sua parte del raccolto della vigna. Ma essi lo presero, lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. Mandò loro di nuovo un altro servo: anche quello lo picchiarono sulla testa e lo insultarono. Ne mandò un altro, e questo lo uccisero; poi molti altri: alcuni li bastonarono, altri li uccisero. Ne aveva ancora uno, un figlio amato; lo inviò loro per ultimo, dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma quei contadini dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra". Lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna. Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e farà morire i contadini e darà la vigna ad altri. Non avete letto questa Scrittura: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"?» E cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla; avevano capito infatti che aveva detto quella parabola contro di loro. Lo lasciarono e se ne andarono. (Mc 12,1-12)

Gesù racconta la storia antica perché possiamo capire quella attuale. Una storia di amore: la terra che ci è stata consegnata, il raccolto garantito, la visita dei servi e poi del figlio... Che ne abbiamo fatto e che ne facciamo? Riconoscere il dono di Dio e viverlo con responsabilità rende più grande e più lieta la vita, davanti a Colui che è Padre, al Figlio donato per noi, allo Spirito che ci fa vivere, come indicava ieri la liturgia della Trinità. La vigna che ci viene consegnata è la fede, è la nostra stessa vita, il nostro lavoro e i nostri compagni di strada: un dono ricco di promessa.